

Lucera maggioranza a rischio sull'eolico

GAMBATESA A PAGINA 11

LUCERA | Il parco per l'energia Amministrazione a forte rischio sulla questione dell'eolico

ANTONIO GAMBATESA

● **LUCERA.** Mentre il dibattito in città, sulla questione-eolico, inizia a infittirsi e a uscire dal solito refrain degli ambienti politici e di palazzo, grazie anche all'incontro con la popolazione, organizzato dal Comitato intercomunale "Salute e territorio" presso la parrocchia Madonna della Spiga e al comizio svelatutto di domenica sera, tenuto in piazza Duomo, da Antonio Tutolo leader del "partito della pagnotta", oggi pomeriggio, in consiglio comunale, si vedrà se la prova di forza sulla questione darà spazio a una mediazione tra le forze di maggioranza o se finirà per lacerare definitivamente una coalizione di governo della città che sembra a pezzi. A poche ore di distanza dallo svolgimento dei lavori assembleari municipali a cui la città è chiamata a essere partecipe, tutto lascia presagire che una mediazione sia nell'aria. Nel senso che si dovrebbe dar spago a quei consiglieri comunali che pretendono una inversione dei punti dell'ordine del giorno dell'agenda dei lavori. Con gli atti propedeutici al bilancio preventivo e allo strumento economico-finanziario da porre in discussione in testa, per passare alla discussione della proposta di deliberazione riguardante l'argomento eolico successivamente. Che significa tale mossa: che il bilancio va prima di ogni cosa, poi l'eolico, eventualmente. Sarà come sia, si prospetta una seduta al fulmicotone. Nulla è dato per scontato anche perché la spaccatura interna al gruppo consiliare del Partito democratico finirà per esacerbare gli animi. La notizia è che quattro giorni fa il provvedimento sull'eolico ha subito una ennesima variazione di bozza, rispetto a una versione modificata più volte, circolante fino a una settimana prima. Segno evidente che si sta provvedendo a ricucire tutte le impunture.

Dal Comune è stata anticipata la proposta aggiornata. Pare che sia stata posta in essere l'incapacità delle concessioni, prima non prevista. Negli atti gestionali di approvazione degli schemi di convenzione che seguiranno a firma del dirigente comunale del quarto set-

tore, è previsto che egli adeguerà alcune specificità secondo il dettato che verrà fuori dallo schema generale licenziato dal consiglio comunale. Tra quelle, la più pregnante è sicuramente la liberalità, in luogo della quale il comune potrà ottenere la stessa percentuale prevista (5%) in proprietà. In ogni caso non potranno essere alterate in negativo le condizioni economiche a favore dell'ente, né attribuiti a esso oneri non previsti. C'è poi tutta una serie di finalità che il comune individua come finanziabili, una volta incamerate le somme liberali che le società verserebbero alle casse comunali in cambio del "sì" a installare pale eoliche. Si va dalla possibilità di incentivare la creazione di nuove aziende, alla costruzione e ristrutturazione di edifici aziendali, all'incentivazione per le ristrutturazioni degli edifici in centro, al finanziamento di ristrutturazioni urbanistiche del centro storico, all'incremento del capitolo di assistenza dei buoni casa per famiglie a basso reddito, al miglioramento delle urbanizzazioni e incremento delle quote di cofinanziamento per il restauro dei monumenti e del patrimonio immobiliare pubblico, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici residenziali, agli incentivi per l'installazione di pannelli solari termici, alla erogazione gratuita dell'energia elettrica prodotta dai parchi eolici comunali (per i residenti dalle ore 23 alle ore 8), al sorteggio di 10 auto ibride da distribuire. Insomma una sorta di libro dei sogni.

